

**DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER**

**VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA**

**SESSIONE LENDING RISK**

Riunione del 21 maggio 2018  
Siena, Piazza Salimbeni, Sala Antecosiglio – ore 15:30

Partecipanti:

- |  |   |
|--|---|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i>                 | Leonardo <b>BELLUCCI</b>                        |
| - Chief Lending Officer (CLO)  | Fabrizio <b>LEANDRI</b>                         |
| - Chief Financial Officer (CFO)  | Andrea <b>ROVELLINI</b>                         |
| - Chief Commercial Officer (CCO)   | Giampiero <b>BERGAMI</b>                        |
| - Resp. Direzione Retail   | Eleonora Maria <b>COLA</b>                      |
| - Resp. Direzione Corporate  | Fabiano <b>FOSSALI</b>                          |
| - Resp. Direzione Crediti Performing                                       | Giovanni <b>AMETRANO</b>                        |
| - Resp. Direzione Crediti Non Performing                                   | Lucia <b>SAVARESE</b>                           |
| - Resp. Area Credit Portfolio Governance                                   | Gianfranco <b>RUGGIERO</b>                      |
| - Resp. Area Compliance  | Alessandro <b>PAPANIAROS</b> ( <i>assente</i> ) |
| - Resp. Area Lending Risk Officer, <i>Relatore/Segretario del Comitato</i> | Lorenzo <b>BOETTI</b>                           |

Sono inoltre invitati a partecipare alla riunione:

- |                                  |   |
|----------------------------------|---|
| - Chief Audit Executive (CAE)    | Pierfrancesco <b>COCCO</b> ( <i>assente</i> ) |
| - Resp. SVSR (Convalida Interna) | Stefano <b>MONI</b>                           |

\*\*\*

La presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Bellucci che apre il comitato alle ore 16:00.

Il Comitato è stato convocato per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 Direzione CRO – Credit Risk Reporting – update al 31 marzo 2018 (Informativa)
- 2 Direzione CRO – Nuova Definizione di Default (Informativa)
- 3 Direzione CLO – Impatto delle misure di forbereance sullo Score Small Business (Informativa)
- 4 Direzione CRO – Approfondimento sulle evidenze di stima dei Nuovi motori di score per le aziende (Informativa)
- 5 Direzione CRO – Esito dei controlli effettuati sul processo di Gestione Operazioni di Ristrutturazione Finanziaria (Informativa)
- 6 Varie ed eventuali

Con riferimento al **punto [1] all'ordine del giorno** il Dir Boetti ha illustrato i punti salienti del **Risk Management Report al 31/13/2018**, evidenziando quanto segue:

- Al 31 marzo 2018, **gli RWA** si attestano a 34,7 €/mld, in crescita di 513 €/mln rispetto a dicembre 2017, al cui interno **gli RWA Airb** crescono di circa 608 e/mln, principalmente a causa

dell'incremento dell'**EAD del portafoglio performing** (+888 €/mln), impattata principalmente dalla crescita dell'attività commerciale;

- Lo **Shortfall** si attesta -8,4 €/mld (rispetto a -7,1 €/mld di dicembre), in calo di 1,3 €/mld principalmente a causa degli impatti dell'FTA IFR9;
- La **Pd media** si attesta al 2,17%, sostanzialmente stabile rispetto a fine 2017 (+3bps). La dinamica della misura è influenzata dal downgrading di alcune posizioni (Cinecittà e Wolt), che ha impattato per circa 9 bps;
- La **LGD media** sale al 26,5%, rispetto al 26,1% di fine 2017, a causa dell'incremento del peso del Corporate;
- Le **esposizioni dei crediti performing** risultano pari a circa 77 €/mld, in crescita di 1 mld rispetto al 31/12/2017. In particolare: lo **Stage 1** si attesta a 59,4 €/mld, +864 €/mln (esclusa Bankit) rispetto a fine 2017, con una crescita sulle classi migliori (A-C). Il coverage risulta pari a 15 bps (-1 bps vs. Dicembre 2017); lo **Stage 2** risulta pari a 17,7 €/mld, +149 €/mln, con un coverage del 4,17% (era 4,23% a fine 2017);
- **Lo Stage 3** risulta pari a 21,3 €/mld (escluso il perimetro Valentine) sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2017, con una riduzione di **IP Rete e Rischio Anomalo**. Il coverage dell'aggregato risulta pari al 57,2%, in crescita di 84 bps, principalmente su Rischio Anomalo e Ristrutturati;
- **Nel I trimestre 2018 le rettifiche su crediti** risultano pari a 126,8 €/mln, rispetto a 162 €/mln del Budget. Il costo del trimestre è influenzato da una ripresa di 39 €/mln, da mettere in relazione alla riduzione delle sofferenze del perimetro Valentine. Escludendo questa componente il costo del credito sarebbe circa 166 €/mln, più alto del Budget, nonostante i flussi di default/scivolamenti a sofferenza più contenuti delle attese;
- **Flussi di sviluppo in linea al budget** (+25 €/mln): l'over-budget della Direzione Corporate (+700 €/mln) e di Widiba (+9 €/mln) risulta sostanzialmente off-settato dallo scostamento negativo su della Direzione Retail (-648 €/mln) e Wealth (-36 €/mln). I **flussi di riqualifica** risultano inferiori al budget (-65,5%), sia sul Corporate, che sul Retail;
- Nel primo trimestre 2018, i **flussi di default** sono risultati significativamente più bassi del Budget (-69 €/mln), grazie soprattutto al Corporate (-40% vs Budget);
- La **cura del Past due e dell'IP Rete** si è attestata sopra Budget (+39 €/mln), grazie alla Direzione Corporate, mentre la **cura dei Ristrutturati e del Rischio Anomalo DCNP** è risultata più bassa delle attese (-159 €/mln). Al di sotto di quanto pianificato anche i **recuperi su sofferenze** (-46%) e gli **scivolamenti a sofferenza da Ristrutturati e Rischio Anomalo** (pari a 243 €/mln; -256 €/mln);
- Al 31 di marzo si sono registrati 15 **sconfinamenti dai limiti operativi del rischio di credito**. Gli sconfinamenti sono essenzialmente correlati al **Cure Rate degli UTP** e alla **Redution di UTOP/Sofferenze** per la **Direzione CLO**; alla **PD media**, all'**ammontare delle Esposizioni Performing ai peggioramenti da Past due a Utop/Sofferenze** per la **Direzione CCO**. Su tutti gli sconfinamenti le singole Direzioni/Entità Legali hanno richiesto autorizzazione allo sconfinamento sino al 30/9/2018, accettato dall'Amministratore Delegato in data 22/5/2018.

## **Il comitato prende atto.**

Con riferimento al **punto [2] all'ordine del giorno** il Dir. Boetti informa il comitato sugli ultimi sviluppi normativi relativi al tema della definizione di default utilizzata sia nei processi gestionali della banca sia ai fini contabili e patrimoniali. Sono infatti attese per la fine del 2q del 2018 comunicazioni da parte della BCE sul tema della nuova definizione di default, la cui implementazione è attesa entro il 2021. Si ricorda che in data 28/09/2016 sono state pubblicate le Guidelines sulla definizione di default (Guidelines EBA/GL/2016/07) e i requisiti sulle soglie di materialità del past due (Final Draft EBA/RTS/2016/06). Le principali novità riguardano l'introduzione di nuove soglie assolute e relative per la definizione del past due, specifici criteri di propagazione del default in caso di cointestazioni tra individui e l'introduzione di un probation period per il ritorno in bonis di esposizioni in default (non inferiore a 3 mesi per past due e utop, non inferiore a 12 mesi per

forborne). L'ultimo passaggio normativo previsto è rappresentato dal recepimento delle discrezionalità nazionali sulla definizione di past due attesa entro il 2Q2018. La nuova definizione di default comporterà la necessità di ristimare e ricalibrare tutti i modelli già validati (con probabile istanza di material model change). Su tale tema, in occasione dell'incontro organizzato da EBF il 23 aprile 2018, la BCE ha illustrato la road map che le Banche sono invitate a seguire sull'implementazione della nuova definizione di default. L'approccio proposto prevede due step di implementazione: implementazione della nuova definizione di default entro il 2Q2019 previa autorizzazione BCE e implementazione nuovi modelli sviluppati su nuova definizione di default entro 2Q2020. A tale scopo, la Banca ha predisposto un'ipotesi di action plan, inviata per conoscenza anche a BCE, sui modelli IRB fino alla fine del 2020 che prevede sia l'aggiornamento dei modelli con la nuova definizione di default in linea con le indicazioni della BCE sia la risoluzione dei finding BCE IMI40, TRIM General Topics e TRIM IMI 2017. La realizzazione dell'action plan comporterà il coinvolgimento di molte Direzioni della Banca (CRO, CLO, CFO, CAE, COO, CCO, DG COG) con un elevato livello di commitment sia per la fase di assessment sia per la fase di sviluppo e implementazione. Il Dir. Bellucci informa il comitato sull'esigenza di avviare da subito un tavolo progettuale su tale tema e che a breve verrà richiesta alle singole funzioni di individuare un referente sui singoli temi di pertinenza.

### **Il comitato prende atto.**

Con riferimento al **punto [3] all'ordine del giorno** il Dir. Ruggiero evidenzia che in data 17 Maggio è passato in produzione il nuovo motore di score di erogazione Small Business. E' stato emanato il documento normativo D2054 «Regole in materia di concessione e revisione del credito» in cui si prevede, in caso di richieste di nuova finanza senza la presenza di forborne, di rifiutare la richiesta con appetibilità «scarsa». Al momento l'appetibilità scarsa comprende lo score di rischio «Alto» e «Molto Alto». E' già stata avviata la procedura per implementare in PEF il blocco delle erogazioni su tali fasce e estendere la fascia di rifiuto automatico anche alla classe di rischio «Medio Alta». Come da richiesta del Comitato Rischi del 30 Marzo si presenta l'impatto delle misure di forbearance, in termini di tassi default, sulle diverse classi di appetibilità individuate dal nuovo score. Le evidenze mostrano che anche su controparti prive di Forborne i tassi di default si attestano a circa il 25% sulla classe di appetibilità «scarsa» e a circa il 9% sulla classe di appetibilità «bassa».

### **Il comitato prende atto e conferma la scelta di bloccare le erogazioni sulle classi con rischiosità Medio Alta, Alta e Molto Alta, già deliberata nel comitato del 30/3/2018.**

Con riferimento al **punto [4] all'ordine del giorno** il Dir. Boetti ricorda che nel CGR del 30 Marzo 2018 durante la presentazione dei nuovi motori di score per le aziende, era stato messo in evidenza un tasso di default molto elevato sulle richieste accettate nel periodo Marzo-Dicembre 2016 aventi classe di rating B. Si osservava infatti un tasso di default del 2% circa (si ricorda che le classi di rating B hanno una PD compresa fra lo 0,46% e l'1,05%), con punte del 3%, 6%, 9% per le classi di rischio Bassa, Medio Bassa e Media (popolazione con Informazione da Cebi). Dal successivo approfondimento è emerso che quanto riportato nelle slide era affetto da refusi. Va innanzitutto precisato che le 10.829 richieste di affidamenti fanno in realtà riferimento a 8.118 controparti, quindi alcune richieste sono state, come precisato nella presentazione, conteggiate più volte nell'analisi. Al 31 marzo 2016 delle 10.829 solo 6.528 avevano un rating B, su queste si è osservato un tasso di default dello 0,44% ad un anno, dell'1,41% a 21 mesi. Nella popolazione erano altresì presenti richieste di affidamento su controparti con rating C e D, sulle quali si è osservato rispettivamente un tasso di default ad un anno dello 0,44% e dello 0%, a 21 mesi dell'1,48% e dello 0,66%, pertanto in linea, anzi inferiore alle attese. Tale trend si è mantenuto su tutti mesi del 2016. A fine 2016 delle 10.829 richieste risultavano in essere e performing solamente 8.291, in default 52, mai affidate 2.486. Delle 8.291 performing solo 6.351 appartenevano alla classe B, il tasso di default osservato nei dodici mesi successivi è stato pari al 1,28%. Non si rilevano pertanto segnali di deterioramento dei motori di rating su tali classi.

### **Il comitato prende atto.**

Con riferimento al **punto [5] all'ordine del giorno** il Dir. Boetti comunica che come previsto nel piano dei controlli di secondo livello di Banca MPS, nel mese di febbraio 2018 è stata avviata un'analisi volta a verificare la conformità operativa nell'ambito del **Monitoraggio delle operazioni di Ristrutturazione Finanziaria**. Tale attività rientra all'interno delle iniziative volte ad assicurare il rispetto dei Commitment del piano di

ristrutturazione, in particolare il punto 12 f che prevede un controllo campionario effettuato dalla Funzione Rischi. Il processo aziendale descritto dal Documento n. 1791 - “Gestione delle operazioni di Ristrutturazione Finanziaria”, è risultato “**Adeguato**” nel disegno dei controlli di linea ex ante per le fasi esaminate (uscita dallo stato Non Performing, seguimiento del piano di ristrutturazione e verifica degli eventuali covenants sostanziali). L’attività di verifica delle singole esposizioni ha riguardato il portafoglio di Gruppo ed ha interessato complessivamente **33 posizioni** (10 Curate e 23 monitoraggi). In fase di controllo sono emersi ambiti di miglioramento nella tempestività del monitoraggio delle posizioni, in particolare dovuta alla carenza di strumenti a disposizione dei gestori (come l’assenza di uno scadenziario pubblico), e nella condivisione/aggiornamento del corredo documentale che tuttavia non condizionano l’efficacia della gestione. Su tali implementazioni l’Area Ristrutturazioni ha avviato una specifica analisi dei requisiti. Complessivamente il giudizio di conformità operativa è “**Adeguato**”. In particolare la totalità delle variazioni di classificazione sono risultate conformi, mentre una sola posizione è risultata non adeguatamente monitorata; alla data del Comitato gli aggiornamenti richiesti risultano parzialmente eseguiti (effettuato un monitoraggio provvisorio), la scadenza degli interventi di monitoraggio (revisione pratica) è stata fissata al 30 giugno 2018 in attesa dei dati contabili ufficiali dell’esercizio 2017.

### **Il comitato prende atto.**

\*\*\*

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi di Capogruppo Bancaria, all’unanimità:

- *prende atto delle evidenze contenute nel credit risk management report (update al 31 marzo 2018);*
- *prende atto delle evoluzioni normative previste sul tema della definizione di default, per affrontare le quali verrà previsto l’avvio di un gruppo di lavoro interdirezionale sul quale a breve sarà richiesto di identificare i singoli referenti;*
- *prende atto degli approfondimenti effettuati sul nuovo motore di score per le aziende confermando il parere positivo e le scelte effettuate nel comitato del 30 marzo 2018;*
- *prende atto degli approfondimenti effettuati sul delta osservato fra PD e TD di alcune classi di rating/fasce di rischio evidenziato nel comitato di fine marzo 2018;*
- *prende atto dell’analisi volta a verificare la conformità operativa nell’ambito del Monitoraggio delle operazioni di Ristrutturazione Finanziaria.*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir Bellucci chiude il Comitato alle ore 17:20.

Il Segretario  
Lorenzo Boetti